

Maglia azzurra per Giada Martinoli: la varesina correrà gli Europei di mountain bike

Pubblicato: Giovedì 29 Giugno 2023



Dal verde all'azzurro. **Giada Martinoli**, varesina di **classe 2006** tesserata per la **Ju Green di Gorla Minore**, è stata ufficialmente convocata in Nazionale per i prossimi Campionati Europei di mountain bike che si disputeranno sulle strade sterrate di **Anadia**, città nel centro-nord del Portogallo.

Martinoli sta attraversando una **stagione molto interessante** e per questo motivo è da tempo sul **taccuino di Mirko Celestino**, l'ex corridore professionista (ha vinto il Lombardia nel '99 e la Tre Valli nel 2001) che oggi è commissario tecnico della nazionale MTB. Giada aveva già brillato all'esordio in maglia azzurra alle recenti UCI Junior Series di La Thuile ([QUI l'articolo](#)) meritandosi così la chiamata "europea".

Nel 2023 l'atleta varesina ha colto **due vittorie al Gran Prix d'Inverno** a Torre de' Cajetani (Frosinone), **una a Pergine** Valsugana valida per l'Italia Bike Cup e nella terza e quarta prova della **Argovia Vittoria-Fischer Cup** in Svizzera (a Capriasca e Biasca). Al di là dei risultati, Martinoli ha avuto anche una ottima **costanza di rendimento** e ha mostrato una condizione in crescendo.

La rassegna di Anadia prenderà il via **giovedì 6 luglio** per terminare domenica 9; la gara juniores è prevista per sabato 8. Oltre a Martinoli l'Italia sarà al via con Marika **Celestino**, Valentina **Corvi**, Elisa **Lanfranchi** e Giulia **Ronaldoni**. In tutto sono 16 i convocati e le convocate (tra juniores e under 23) che partiranno per il Portogallo con la delegazione azzurra.

«Mi sto **impegnando molto** in questi mesi e da quando ho iniziato a raccogliere buoni risultati ho anche **acquisito maggiore sicurezza e più morale**, che spero di poter mettere in campo anche ad Anadia” – racconta Giada Martinoli – sarà la **prima volta in una competizione di così alto livello** internazionale e sono consapevole di dover imparare ancora molto. Spero di poter ricambiare nel migliore dei modi la fiducia che la nazionale mi ha offerto, dando il massimo in gara. Tengo a **fare bene per la nazionale italiana, per la Ju Green** e per tutte le persone che in questi anni mi hanno consentito di crescere tecnicamente e migliorare, come Mattia Pollini, il mio preparatore, e Stefano Frontini, il mio direttore sportivo».

di d. f.